

# Numeri

**5** <sup>1</sup> Il Signore disse a Mosè: <sup>2</sup> «Comanda agli Israeliti di mandar via dall'accampamento tutti quelli che si trovano in stato di impurità rituale, perché colpiti dalla lebbra o da una perdita agli organi genitali o perché hanno toccato un cadavere. <sup>3</sup> Dovrete tenerli separati, lontano da voi, siano uomini, siano donne, se non sia contaminato l'accampamento, dove io sono presente in mezzo a voi». <sup>4</sup> Gli Israeliti eseguirono l'ordine dato dal Signore a Mosè e fecero allontanare dall'accampamento tutti quelli che si trovavano in stato di impurità rituale. <sup>5</sup> Poi il Signore disse a Mosè <sup>6</sup> di comunicare agli Israeliti queste prescrizioni: «Se un uomo o una donna reca danno a qualcun altro, si rende colpevole di una colpa grave nei confronti del Signore. <sup>7</sup> Deve pertanto riconoscere la colpa commessa e restituire l'oggetto sottratto al legittimo proprietario; gli darà poi in aggiunta un quinto del valore del danno arrecato. <sup>8</sup> Se il proprietario è morto, senza lasciare nessun parente prossimo al quale si possa riparare il danno, la restituzione va fatta al Signore e per questo sarà consegnata al sacerdote. Il colpevole dovrà anche offrire in riparazione un capro perché il sacerdote compia in suo favore il sacrificio per il perdono dei peccati. <sup>9</sup> «La parte prelevata dalle offerte sacre presentate dagli Israeliti apparterrà al sacerdote. <sup>10</sup> Ognuno dispone di quello che consacra al Signore: se lo dà al sacerdote, allora appartiene a lui». <sup>11</sup> Il Signore disse a Mosè <sup>12</sup> di comunicare agli Israeliti queste prescrizioni: «Supponiamo che una donna sposata si sia comportata male e sia stata infedele a suo marito. <sup>13</sup> Per aver avuto di nascosto rapporti con un altro uomo si è disonorata. Suo marito non ha nessuna prova, perché non ci sono stati testimoni dell'adulterio e nessuno l'ha colta sul fatto; <sup>14</sup> tuttavia il marito la sospetta di infedeltà. Può anche capitare un altro caso: un uomo sospetta che sua moglie si sia disonorata, mentre non c'è stato

nulla. <sup>15</sup> In tutti e due i casi, l'uomo condurrà sua moglie dal sacerdote e porterà l'offerta dovuta in questa occasione, ossia due chili di farina d'orzo. Ma non verserà olio sulla farina né vi aggiungerà nemmeno l'incenso, perché si tratta di un'offerta fatta a causa di un sospetto, per una colpa che vuole denunciare. <sup>16</sup> «Il sacerdote condurrà la donna alla presenza del Signore. <sup>17</sup> Prenderà dell'acqua santa, in un'anfora di argilla; raccoglierà un po' di polvere dal pavimento dell'Abitazione e la getterà nell'acqua. <sup>18</sup> Poi, alla presenza del Signore, il sacerdote le scioglierà i capelli e le metterà in mano le offerte di denuncia del peccato, portate dal marito a causa del sospetto che ha. Il sacerdote terrà in mano l'acqua amara che rende maledetti i colpevoli <sup>19</sup> ed esigerà dalla donna di prestare giuramento, e le dirà: "Se non è vero che un altro uomo ha avuto rapporti con te, se non ti sei disonorata e non hai tradito tuo marito, quest'acqua amara non ti farà alcun male. <sup>20</sup> Ma sarà diversamente se ti sei davvero disonorata, hai tradito tuo marito e hai avuto rapporti con un altro uomo". <sup>21</sup> Il sacerdote farà prestare alla donna il giuramento con il quale si attira la maledizione e proseguirà con queste parole: "Il Signore ti castighi: ti renda sterile e faccia gonfiare il tuo ventre; i tuoi concittadini ti portino come esempio quando scagliano maledizioni! <sup>22</sup> Quest'acqua di maledizione penetri dentro i tuoi intestini, faccia gonfiare il tuo ventre e ti renda sterile". La donna risponderà: "Amen: avvenga come hai detto!". <sup>23</sup> «Il sacerdote scriverà questa formula di maledizione su un foglio e lo immergerà nell'acqua amara per cancellarvi le parole. <sup>24</sup> Prima di dar da bere alla donna l'acqua amara della maledizione, che penetrando in lei le lascerà la bocca amara, <sup>25</sup> il sacerdote prenderà dalle sue mani l'offerta portata dal marito a causa del suo sospetto, la presenterà con il gesto rituale al Signore e la porterà verso l'altare. <sup>26</sup> Prenderà un pugno di farina, e lo farà bruciare sull'altare come memoriale. Poi farà bere l'acqua alla donna. <sup>27</sup> Quando essa avrà bevuto l'acqua, accadrà questo: se si è davvero disonorata e ha tradito suo marito, l'acqua amara della maledizione penetrerà nei

suoi intestini, farà gonfiare il suo ventre, ed essa diventerà sterile; i suoi concittadini la porteranno come esempio quando pronunzieranno maledizioni. <sup>28</sup> Ma se invece la donna è innocente e non ha nessuna colpa, non le capiterà niente, e potrà ancora avere figli. <sup>29</sup> «Questa legge sulla gelosia riguarda la donna infedele, che si è disonorata tradendo suo marito <sup>30</sup> e anche quella soltanto sospettata dal marito geloso. L'uomo farà comparire sua moglie alla presenza del Signore, e il sacerdote eseguirà tutte le prescrizioni di questo rito. <sup>31</sup> Allora il marito non avrà nessuna colpa; la donna invece, se è colpevole, ne subirà le conseguenze».